



Codice Ente 11037 Protocollo n.
Seduta Pubblica del 09/03/2023 - Convocazione 1° - Sessione Ordinaria
Oggetto: proposta di delibera n. 34
DELIBERAZIONE N. 16 DEL 09/03/2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TASSA SUI RIFUTI ANNO 2023: APPROVAZIONE TARIFFE.

L'anno Duemilaventitre, il giorno 09 del mese di Marzo, alle ore 18.30 è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

All'appello risultano presenti n. 24 Consiglieri, escluso il Sindaco:

Pilotto Paolo	assente	Longo Massimiliano	assente
Bertola Cherubina	presente	Maffè Pierfranco	presente
Zonca Pietro	presente	Merlini Desirée	assente
Allevi Dario	assente	Monguzzi Marco	presente
Arbizioni Andrea	presente	Paciello Donatella	presente
Bonetti Giulia	presente	Parrella Tullio	presente
Braccio Leonardo	presente	Pietrobon Marco	presente
Brizzolara Sarah	presente	Piffer Paolo	presente
Cirillo Francesco	assente	Porro Maria Giovanna	presente
De Luca Giuseppe	presente	Racioppi Francesco	presente
Dell'Aquila Francesca	assente	Riboldi Marco	presente
Erba Michele	presente	Sassoli Martina	assente
Galbiati Stefano	assente	Spedo Lorenzo	presente
Galli Stefano	presente	Toselli Stefano	presente
Gentile Lorenzo	presente	Villa Simone	assente
Guffanti Ilaria	presente	Visconti Sergio	presente
Imperatori Angelo	presente		

Presiede il Presidente del Consiglio comunale Cherubina Bertola

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale del Comune, Dott. Franco Andrea Barbera.

Il Presidente del Consiglio comunale, Cherubina Bertola, introduce la proposta di delibera, la cui parziale trattazione si è tenuta nella seduta del 6.3.2023.

Entro il termine di Mercoledì 8 Marzo, stabilito dal Regolamento di Contabilità, non risultano pervenuti emendamenti sulla proposta in esame.

Il Consiglio comunale

Richiamato il Regolamento IUC vigente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.44 del 19/05/2014 e successive modifiche, che disciplina la Tassa sui rifiuti (TARI) nel Comune di Monza;

Premesso che:

- ai sensi del comma 650 della Legge 147/2013, la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

- ai sensi del comma 651, della Legge 147/2013, il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto che con la legge n. 481 del 1995, è stata istituita l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del Tele - Calore. L'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea", ha assegnato all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/1995";

Considerato che l'Autorità (ARERA), con propria deliberazione n° 363 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", ha definito il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR) che si applica a partire dal Piano Economico Finanziario per l'anno 2022;

Richiamate le ulteriori determinazioni di ARERA in merito al Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR);

Rilevato che con D.lgs. 03.09.2020 n. 116 sono state apportate modifiche ed integrazioni al D.lgs. 03.04.2006 n. 152, tra cui si rileva la nuova definizione e classificazione dei rifiuti;

Preso atto che con il D.lgs. n. 116/2020 sono stati cancellati, all'interno del D.lgs. 152/2006:

- a) ogni riferimento ai "rifiuti speciali assimilati",*
- b) la lett. e), dell'art. 195, comma 2, TUA, che attribuiva allo Stato la determinazione dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali e dei rifiuti urbani,*
- c) la lett. g), dell'art. 198, comma 2, TUA, che demandava ai Comuni l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui al già citato art. 195, comma 2, lettera e),*

e che a tal fine i riferimenti contenuti alla classificazione dei rifiuti nel regolamento IUC devono intendersi automaticamente aggiornati alla nuova classificazione dei rifiuti di cui al D.lgs. n. 152/2006 come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 116/2020;

Richiamato l'articolo 238, comma 10, del decreto legislativo n.152/06 e s.m.i., in base al quale le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti;

Visto l'articolo 6 dell'allegato A) alla deliberazione n. 363/2021 di Arera, il quale al punto 6.1) prevede che i corrispettivi (tariffe) da applicare alle utenze finali vengano determinati tenendo conto di quanto previsto con il D.P.R. n. 158/1999;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158; Tenuto conto altresì delle modifiche all'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 apportate dall'art. 58-quinquies del D.L. 124/2019 come convertito con Legge n. 157/2019, relativamente alla classificazione delle categorie delle utenze non domestiche;

Visto il Piano economico finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022-2025, di cui si allega il prospetto riassuntivo (allegato 1) relativo ai costi da applicare nell'anno 2023;

Vista la ripartizione dei costi in base ai criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 che individua i coefficienti di produzione dei rifiuti per le varie tipologie di utenze;

Richiamato il comma 662, della Legge n. 147/2013, in base al quale i Comuni applicano la tariffa giornaliera sui rifiuti per coloro che occupano o detengono

temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi del vigente Regolamento della IUC, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 10%;

Vista l'allegata relazione delle tariffe (allegato 2), determinate sulla base del Piano Economico Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2023 e visto l'allegato 3) riportante le tariffe da applicare nell'anno 2023;

Visti i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, come indicati nell'allegato 2 della presente deliberazione che di questo atto fa parte integrante, utilizzati ai fini della determinazione delle tariffe;

Visto l'art. 16D del vigente Regolamento IUC per la componente TARI in base al quale, in sede di adozione delle tariffe, il Comune stabilisce il numero delle rate e le scadenze di pagamento, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale;

Considerato che il versamento della TARI può essere effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241; Richiamato l'art. 16D del vigente Regolamento IUC per la componente TARI in base al quale l'ufficio Tributi provvede a inviare al contribuente un avviso di pagamento per l'anno di riferimento, applicando le tariffe deliberate;

Richiamato l'articolo 15Bis del D.L. n. 34/2019, come convertito con Legge 28.06.2019 n. 58, in tema di disciplina dei termini di versamento dei tributi;

Visto l'articolo 1, comma 169, della Legge 27/12/2006 n. 296, in base al quale "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Richiamato l'articolo 53, comma 16, della Legge n. 388/2000;

Visto il vigente Regolamento comunale IUC che istituisce e disciplina la componente Tassa sui rifiuti (TARI);

Vista la Legge n. 147/2013;

Dato atto del parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, punto 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Preso atto che il responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Dott. Walter Blasi, Responsabile del Servizio Politiche Fiscali e Finanziarie, il quale ha dichiarato l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse (prot. n. 9228/2023, agli atti);

Considerata la necessità dell'immediata eseguibilità del presente provvedimento per poter procedere all'emissione tempestiva della TARI 2023;

Dato atto che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne;

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne;

Dato atto che non occorre dare informazione del presente provvedimento ad altri soggetti interni e/o esterni all'Ente;

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP:G1A0104a - Governo dei servizi fiscali e tributari;

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze dell'unità organizzativa UFFICIO TRIBUTI come da vigente funzionigramma;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. f), D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal Dirigente responsabile del SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse come sopra esposte quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
- 2) di approvare, con riferimento alla Tassa sui rifiuti (TARI) dovuta per l'anno 2023:*
 - a) i criteri di ripartizione dei costi, i coefficienti di calcolo e la metodologia di determinazione delle tariffe, in conformità al D.P.R. n. 158/1999 e alla Deliberazione n. 363/2021 di Arera, come dettagliatamente descritti nell'ALLEGATO 2);*
 - b) le tariffe relative a tutte le categorie di utenze, domestiche e non domestiche, per l'applicazione e riscossione della TARI (Tassa sui*

rifiuti) riferita all'anno d'imposta 2023, così come indicate nell'ALLEGATO 3), dando atto che i suddetti ALLEGATI 2) e 3) fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e con la stessa si intendono approvati;

3) di dare atto che il Piano economico finanziario relativo al 2023, contenuto nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 24/03/2022 di approvazione del PEF periodo 2022-2025, come da estratto riportato nell'ALLEGATO 1 alla presente deliberazione, determina un costo del servizio pari ad € 19.473.003,00;

4) di dare atto che il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da coprire con la TARI è stimato nell'anno 2023 per un importo di €. 19.473.003,00 (IVA compresa), al lordo delle agevolazioni regolamentari a carico del bilancio comunale, come previsto dal comma 660 dell'articolo 1 della Legge 147/2013;

5) di dare atto che dall'applicazione delle tariffe di cui all'ALLEGATO 3) è stimato un gettito della Tassa sui rifiuti di pari importo alle previsioni di costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di cui al precedente punto 4) che permette la copertura integrale secondo le disposizioni di cui al comma 654 della Legge n. 147/2013;

6) di stabilire che per l'anno 2023 la TARI è riscossa, tramite invio ai contribuenti del modello F24, in tre rate aventi le seguenti scadenze: 30 giugno e 30 settembre 2023, calcolate con applicazione delle tariffe 2022, 30 dicembre 2023, rata a saldo e conguaglio per il 2023, calcolata sulla base delle tariffe 2023. In alternativa al versamento a rate alle scadenze di cui al periodo precedente, è fatta salva la possibilità di versamento in un'unica soluzione della Tari dovuta per l'anno 2023, alla scadenza stabilita alla data del 02 dicembre 2023;

7) di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la presente deliberazione ai sensi delle norme vigenti;

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG)

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP)

Inoltre, considerato che sussistono le condizioni d'urgenza

DELIBERA

di dichiarare, con separata ed unanime votazione, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, giusta l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

§§§§§

Esaurite la discussione e le dichiarazioni di voto, per le quali si rinvia al verbale di seduta, il Presidente del Consiglio comunale invita l'aula a procedere alla votazione della proposta di delibera.

La votazione si tiene per voto palese a mezzo del sistema elettronico.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli scrutatori Braccio, Imperatori, Villa è il seguente:

Consiglieri presenti n. 29 Consiglieri votanti n. 20 Maggioranza richiesta n.11

Voti favorevoli n. 19

Voti contrari n. 1

Astenuti 9 (Allevis, Arbizzoni, Cirillo, Galbiati, Galli, Maffè, Merlini, Monguzzi, Sassoli)

Alla presente votazione risultano assenti i Consiglieri: Dell'Aquila, Guffanti, Longo, Villa.

In esito alla votazione sopra riportata

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) *di approvare le premesse come sopra esposte quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
- 2) *di approvare, con riferimento alla Tassa sui rifiuti (TARI) dovuta per l'anno 2023:*
 - b) *i criteri di ripartizione dei costi, i coefficienti di calcolo e la metodologia di determinazione delle tariffe, in conformità al D.P.R. n. 158/1999 e alla Deliberazione n. 363/2021 di Arera, come dettagliatamente descritti nell'ALLEGATO 2);*
 - c) *le tariffe relative a tutte le categorie di utenze, domestiche e non domestiche, per l'applicazione e riscossione della TARI (Tassa sui rifiuti) riferita all'anno d'imposta 2023, così come indicate nell'ALLEGATO 3), dando atto che i suddetti ALLEGATI 2) e 3) fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e con la stessa si intendono approvati;*
- 3) *di dare atto che il Piano economico finanziario relativo al 2023, contenuto nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 24/03/2022 di approvazione del PEF periodo 2022-2025, come da estratto riportato nell'ALLEGATO 1 alla presente deliberazione, determina un costo del servizio pari ad € 19.473.003,00;*

- 4) *di dare atto che il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da coprire con la TARI è stimato nell'anno 2023 per un importo di €. 19.473.003,00 (IVA compresa), al lordo delle agevolazioni regolamentari a carico del bilancio comunale, come previsto dal comma 660 dell'articolo 1 della Legge 147/2013;*
- 5) *di dare atto che dall'applicazione delle tariffe di cui all'ALLEGATO 3) è stimato un gettito della Tassa sui rifiuti di pari importo alle previsioni di costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di cui al precedente punto 4) che permette la copertura integrale secondo le disposizioni di cui al comma 654 della Legge n. 147/2013;*
- 6) *di stabilire che per l'anno 2023 la TARI è riscossa, tramite invio ai contribuenti del modello F24, in tre rate aventi le seguenti scadenze: 30 giugno e 30 settembre 2023, calcolate con applicazione delle tariffe 2022, 30 dicembre 2023, rata a saldo e conguaglio per il 2023, calcolata sulla base delle tariffe 2023. In alternativa al versamento a rate alle scadenze di cui al periodo precedente, è fatta salva la possibilità di versamento in un'unica soluzione della Tari dovuta per l'anno 2023, alla scadenza stabilita alla data del 02 dicembre 2023;*
- 7) *di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la presente deliberazione ai sensi delle norme vigenti;*

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG)

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP)

Inoltre, considerato che sussistono le condizioni d'urgenza, il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità di cui all'art.134 comma 4, del D.Lgs 267/2000.

La votazione si tiene per voto palese a mezzo del sistema elettronico, con l'assistenza degli stessi scrutatori, con il seguente esito:

Consiglieri presenti 24 consiglieri votanti 23 maggioranza richiesta 17

Voti favorevoli n.23
Voti contrari n.//
Astenuiti n. 1 (Galli)

Dichiarazione verbale del Consigliere Galli di voto favorevole.

Alla presente votazione risultano assenti i Consiglieri: Allevi, Cirillo, Dell'Aquila, Galbiati, Guffanti, Longo, Merlini, Sassoli, Villa.

In esito alla votazione sopra riportata

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.267/2000.



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

UFFICIO TRIBUTI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2023: APPROVAZIONE TARIFFE.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

FAVOREVOLE

Il provvedimento ha riflessi contabili, finanziari o patrimoniali

Monza, 15/02/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

UFFICIO TRIBUTI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2023: APPROVAZIONE TARIFFE.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

FAVOREVOLE

Monza,

IL RAGIONIERE CAPO

Comune di Monza

Provincia di Monza e della Brianza

Coll. Rev. 7 - 2023

Collegio dei Revisori
Verbale

TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2023: APPROVAZIONE TARIFFE

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 56/2021, esecutiva ai sensi di legge, componenti Sig.ri:

Oggioni Dott. Maurizio, Presidente;
Belotti Dott. Battista, Componente;
Pozzi Dott. Andrea, Componente;

Si è riunito per adempiere agli obblighi in materia di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica ex art. 239, comma 1 lettera b), D.Lgs. 267/2000, in materia di applicazione dei tributi locali.

Vista la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, atto avente ad oggetto "TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2023: APPROVAZIONE TARIFFE";

Vista la deliberazione in oggetto, mediante la quale, sulla base dei costi di cui al Piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, come riportati nell'allegato 1) vengono approvati:

- l'allegato 2) contenente l'indicazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, di cui al D.P.R. n. 158/1999 utilizzati per il calcolo delle tariffe della Tassa sui rifiuti e dove viene altresì individuata la metodologia di ripartizione dei costi e di determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti dovuta per l'anno 2023;
- l'allegato 3) contenente l'indicazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti da applicare per l'anno 2023;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Economico Finanziario.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Economico Finanziario.

Esaminata la documentazione richiamata ed esperita l'istruttoria di rito,

Il Collegio dei Revisori dei Conti

ESPRIME

parere contabile favorevole alla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale riguardante "TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2023: APPROVAZIONE TARIFFE".

Monza, 21.02.2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: Oggioni Dott. Maurizio
Componente: Belotti Dott. Battista
Componente: Pozzi Dott. Andrea

Documento firmato digitalmente



Commissione Consiliare Bilancio e Attività Produttive

Parere n. 10/2023

al Presidente del Consiglio Comunalee p.c. al SINDACOall'Assessore al Bilancioall'Assessore alle Attività ProduttiveS E D E

Monza, 28 febbraio 2023

Si comunica che la COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO E TRIBUTI - ECONOMATO - SOCIETA' PARTECIPATE - SPENDING REVIEW - COMMERCIO E INDUSTRIA, ARTIGIANATO, LAVORO, TURISMO, CITTA' CABLATA - SMART CITIES nella seduta del 28 febbraio 2023 ha espresso

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione relativa a:

“TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2023: APPROVAZIONE TARIFFE”

come di seguito specificato:

favorevoli	PARTITO DEMOCRATICO - AZIONE CON CALENDIA - LAB MONZA- MONZA ATTIVA E SOLIDALE	voti 20
contrari	nessuno	voti -
astenuti	NOI CON DARIO ALLEVI - FRATELLI D'ITALIA- FORZA ITALIA - CIVICAMENTE - LEGA LOMBARDA -GRUPPO MISTO	voti 12
presenti non votanti	nessuno	voti -
assenti		voti
	Totale	voti 32

Il Presidente della Commissione
(Stefano Galli)

PEF 2022 - 2025

	2023			2023		
	INCHIEST	INCHIEST	Ciclo Integrato BU (TOT PEF)	INCHIEST	INCHIEST	Ciclo Integrato BU (TOT PEF)
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	1.030.720	-	1.030.720	1.030.720	-	1.030.720
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	2.321	2.321	-	2.404	2.404
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	-	3.600.191	3.600.191	-	3.919.764	3.919.764
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	4.871.856	-	4.871.856	4.871.856	-	4.871.856
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ²⁰²² 11,2,3,4	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ²⁰²² 11,2,3,4	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO ²⁰²² 11,2,3,4	-	-	-	-	-	-
Preventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti AR	-	247.796	247.796	-	315.229	315.229
Fattore di Sharing b	-	0,60	0,60	-	0,60	0,60
Preventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti dopo sharing b(A#)	-	148.678	148.678	-	189.137	189.137
Ricavi derivanti dai corrispettivi ficonoscibili dai sistemi collettivi di compliance AR _{col}	-	1.098.407	1.098.407	-	1.298.256	1.298.256
Fattore di Sharing a	0,10	0,10	0,10	0,30	0,30	0,30
Fattore di Sharing b(1+a)	0,66	0,66	0,66	0,78	0,78	0,78
Ricavi derivanti dai corrispettivi ficonoscibili dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+a)AR _{col}	-	724.948	724.948	-	1.012.640	1.012.640
Componente a conguaglio relativa di costi variabili RC _{rel} 11	-	31.826	31.826	-	31.826	31.826
Componente a conguaglio relativa di costi variabili RC _{rel} 12	-	934.905	934.905	-	965.695	965.695
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE VARIABLE	-	-	-	-	-	-
Recupero dell'IVA - Σ(mod) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABLE	-	-	-	-	-	-
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operativi dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)	1.902.574	5.531.965	7.434.541	5.902.574	8.654.239	10.556.813
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CBL	4.171.934	93.067	4.265.001	4.171.934	91.657	4.263.591
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	586.510	115.665	702.175	586.510	93.080	679.590
Costi generali di gestione CGG	474.735	945.219	1.419.954	434.615	1.123.367	1.557.982
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	175.085	175.085	-	531.690	531.690
Altri costi CO _{Al}	3.763	-	3.763	3.763	-	3.763
Costi comuni CC	1.084.008	1.235.969	2.300.978	1.024.968	1.748.137	2.773.025
Ammortamenti Amm	36.497	84.932	121.428	38.554	84.954	123.508
Accantonamenti Acc	-	2.554.513	2.554.513	-	2.513.437	2.513.437
- di cui costi di gestione post-operativo delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per rinvii	-	2.554.513	2.554.513	-	2.513.437	2.513.437
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore o/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito nello R	144.771	-	144.771	268.041	-	268.041
Remunerazione delle immobilizzazioni in conto R _{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.1.1 del MTR-2 CK _{proprietario}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	187.118	2.439.445	2.626.563	184.597	2.398.390	2.582.987
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ²⁰²² 11,2,3,4	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ²⁰²² 11,2,3,4	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR-2 CO ²⁰²² 11,2,3,4	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa di costi fissi RC _f	-	31.826	31.826	-	31.826	31.826
Componente a conguaglio relativa di costi fissi RC _f	-	662.987	662.987	-	683.272	683.272
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
Recupero dell'IVA - Σ(mod) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)	6.418.740	4.643.294	10.062.034	6.803.417	5.153.281	10.956.700
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)	11.890.390	8.455.891	20.346.281	12.276.387	8.957.896	21.234.283
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)	11.325.718	8.296.267	19.621.985	11.702.970	8.807.442	20.510.417
Grandezze tecnico-economiche						
raccolta differenziata %			67%			65%
Costo unitario effettivo - CUEff (cent/kg)			51.616,08			52.341,45
costo unitario effettivo - CUEff (cent/kg)			39,96			39,81
Benchmark di riferimento (cent/kg) (abbigliamento standard/costo medio settore)			32,91			33,02
Coefficiente di produttività						
voluzione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁			-0,10			-0,20
voluzione rispetto all'obiettivo di raccolta differenziata di precisione per il servizio e riciclo y ₂			-0,10			-0,10
Costo unitario effettivo (CUEff) (cent/kg)			51,616			52,341
Coefficiente di produttività (CUEff)			0,80			0,78
Verifica del limite di crescita						
coefficiente di recupero di produttività X ₁			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₂			0,10%			0,10%
coefficiente per il miglioramento previsto della qualità Q ₁			0,00%			2,00%
coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₁			0,00%			1,00%
coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₂			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe			1,80%			4,40%
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			1,80%			4,40%
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			9,989			9,534
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			10,848			10,381
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			20,837			19,619
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			4,948			1,049
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			19,619			20,113
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			19,619			20,113
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			5,902			6,454
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			5,418			5,153
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			10,062			10,957
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			10,062			10,957
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			262,566			112,533
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			849,654			928,003
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo operative dopo le detrazioni di cui al Art. 4 e 9 del 343/2021/R/RF)			9,271			9,444
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n. 2/DIR/2021)			9,231			10,028
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n. 2/DIR/2021)			18,503			18,473
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n. 2/DIR/2021			18,503			18,473
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n. 2/DIR/2021)			18,503			18,473
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n. 2/DIR/2021)			197,683			197,683
11 (IVA Totale - parte IVA su fatture relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n. 2/DIR/2021)			197,683			197,683

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE P.G. N° 0029601/2023 del 16/02/2023 11:02:50, classifica 1.6 «ARCHIVIO GENERALE»
 PROPOSTA DI GIUNTA Numero 51/2023 Documento firmato digitalmente da LUCA PONTIGGIA.
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale, stampato il giorno 16/02/2023.

ALLEGATO 2 – DELIBERAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023



Servizio Politiche fiscali e finanziarie
Ufficio Tributi

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE P.G. N° 0029601/2023 del 16/02/2023 11:02:50, classifica 1.6 «ARCHIVIO GENERALE»
PROPOSTA DI GIUNTA Numero 51/2023 Documento firmato digitalmente da LUCA PONTIGGIA.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale, stampato il giorno 16/02/2023.

TASSA SUI RIFIUTI - *TARI* 2023

INDICE

1. Premessa
2. Classificazione utenze domestiche e non domestiche
3. Definizione dei costi in parte fissa e parte variabile
4. Criteri di ripartizione dei costi fissi e costi variabili tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche
5. Determinazione della tassa
6. Determinazione della tassa per le utenze domestiche
7. Determinazione della tassa per le utenze non domestiche
8. Tributo provinciale
9. Tariffe Tassa sui rifiuti

1. Premessa

In questa sede sono determinate le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) istituita dal comma 639 art. 1 della L. 147/2013 in sostituzione di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria sulla base del piano economico finanziario PEF relativo al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, nonché ai servizi di smaltimento.

In particolare si applica il regolamento approvato con D.P.R. del 27.04.1999 n.158.

Il Piano Economico Finanziario (PEF) è stato redatto in conformità con le disposizioni approvate dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (d'ora in avanti Arera) e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Classificazione utenze domestiche e non domestiche

Complessivamente dal data base dell'archivio della tassa rifiuti risultano le seguenti utenze, suddivise fra utenze domestiche (UD), e utenze non domestiche (UND):

UTENZE	METRI QUADRI	NUMERO
UD	5.296.499	84.882
UND	2.082.158	6.639
TOTALE	7.378.657	91.521

Per le utenze domestiche è stata prevista anche la suddivisione per numero occupanti, come da tabella seguente:

n. componenti	n. utenze per nuclei
1	28.690
2	25.786
3	15.145
4	12.025
5	2.502
6+	734

3. Definizione dei costi in parte fissa e parte variabile

Nelle proprie deliberazioni Arera dispone in particolare in ordine alla modalità di individuazione e determinazione dei costi complessivi del servizio nelle loro diverse e loro riclassificate componenti.

Con riferimento al metodo tariffario applicabile e, quindi, ai criteri per la ripartizione del costo del servizio tra gli utenti, gli stessi restano fissati dal D.P.R. n.158/1999, attraverso l'articolazione in categorie omogenee e mediante l'applicazione dei coefficienti di calcolo, così come avveniva negli anni precedenti.

Il perdurare della metodologia di determinazione delle tariffe secondo quanto applicato nel 2021 trova conferma nell'articolo 6 dell'allegato A) della deliberazione n. 363/2021 di Arera, dove l'autorità dispone che:

In ciascun anno $a = \{2022, 2023\}$, o comunque fino a diversa regolazione disposta dall'Autorità in materia di corrispettivi, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di quelle relative alle componenti di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni di cui ai commi 2.1, sono definiti:

l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa previgente;

i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99.

I costi complessivi per lo svolgimento del servizio sono quelli indicati e classificati nel Piano Economico Finanziario (PEF), approvato dal Consiglio Comunale, e redistribuiti in costi fissi CF e costi variabili CV al fine della suddivisione della tariffa in una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e in una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. La disciplina di riferimento per la redazione del PEF è contenuta nella deliberazione di ARERA n. 363 del 03.08.2021 e relativi allegati e s.m.i.

3.1 I costi indicati nel PEF

La TASSA deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani nel rispetto della seguente equivalenza:

$$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TF$$

- ΣTVa è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile

- ΣTFa è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

I costi come indicati nel PEF, comprensivi di IVA, al netto delle detrazioni, sono pari complessivamente per il Comune di Monza ad €. 19.473.003,00, suddivisi in via definitiva nelle due seguenti macro-categorie:

CF	€ 10.028.698,00
CV	€ 9.444.305,00

COSTI TOTALI € 19.473.003,00

I costi sopra indicati rappresentano il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, suddiviso per il totale delle entrate tariffarie relative rispettivamente alle componenti di costo fisso ed alle componenti di costo variabile.

Dall'analisi dei costi risulta la seguente suddivisione:

costi fissi: 51,50%

costi variabili: 48,50%

4. Criteri di ripartizione dei costi fissi e costi variabili tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche

Come previsto dall'art. 4, comma 2 del DPR 158/99, l'insieme dei costi devono essere suddivisi secondo *criteri razionali* fra le categorie di utenze domestiche e non domestiche, assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

Le utenze domestiche UD sono le abitazioni familiari e le utenze non domestiche UND sono tutte le restanti utenze.

Le utenze domestiche si dividono in 6 categorie in base al numero degli occupanti, mentre le utenze non domestiche si dividono in relazione all'attività svolta in 30 tipologie.

In assenza di strumenti di quantificazione puntuali della produzione di rifiuti da parte delle singole utenze la ripartizione tra le due macro-categorie di utenze è stata effettuata seguendo i criteri stabiliti dal DPR n. 158/1999 che individua i coefficienti di produzione dei rifiuti per le varie tipologie di utenze.

Per i coefficienti Kb, Kc e Kd vi è un range fra un minimo e un massimo. Per i Kb, Kc e Kd sono stati scelti i valori medi in quanto ciò ha garantito una distribuzione più uniforme.

In pratica sono stati determinati "per differenza" i rifiuti prodotti dalle utenze domestiche, conoscendo la produzione totale dei rifiuti QT di tutte le utenze: applicando i coefficienti medi di produzione dei rifiuti espressi in kg/mq annuo (Kd) delle utenze non domestiche stabiliti nel DPR n. 158/1999 è possibile ottenere la quantità potenziale di rifiuti prodotti dalle stesse in base alla superficie complessiva estratta dalla banca dati dell'ufficio e per,

differenza calcolare la quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche, a tal fine le superfici delle categorie N16 ed N29 (tari giornaliera) sono state ponderate; dal computo delle superfici al fine della determinazione della quota variabile del tributo e del calcolo dei Kg di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, sono state scorporate quelle attività che dichiarano di avvalersi della facoltà di fuoriuscita dalla privativa comunale, in formula:

$Q_{und} = \sum Kd(ap) * Stot(ap)$ dove

Q_{und} = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche

$Kd(ap)$ = coefficiente di produttività attribuito a una determinata tipologia di attività

$Stot(ap)$ = superficie complessiva imponibile relativa a una determinata tipologia di attività

Pertanto $Q_{ud} = QT - Q_{und}$ dove

Q_{ud} = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze domestiche

QT = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta da tutte le utenze

CAT.	DESCRIZIONE	SUPERFICIE	KD kg/mq.	produzione rifiuti
N01	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	188.410,00	4,39	827.119,90
N02	cinematografi e teatri	5.822,00	3,00	17.466,00
N03	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	393.158,00	4,55	1.788.868,90
N04	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	36.777,00	6,73	247.509,21
N05	(stabilimenti balneari)	0	0	0
N06	esposizioni, autosaloni	105.255,00	3,52	370.497,60
N07	alberghi con ristorante	10.743,00	11,65	125.155,95
N08	alberghi senza ristorante	17.200,00	8,32	143.104,00
N09	case di cura e riposo, collegi, carceri e caserme	75.921,00	9,21	699.232,41
N10	ospedali	137.122,00	9,68	1.327.340,96
N11	Uffici, agenzie	273.233,00	10,62	2.901.734,46
N12	Banche, istituti di credito e studi professionali	127.865,00	4,77	609.916,05
N13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	133.377,00	9,85	1.313.763,45
N14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11.112,00	11,93	132.566,16
N15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3.878,00	5,87	22.763,86
N16	banchi di mercato beni durevoli	1.259,00	11,74	14.780,66
N17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	19.643,00	10,54	207.037,22
N18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	31.835,00	7,62	242.582,70
N19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	35.164,00	10,25	360.431,00
N20	attività industriali con capannoni di produzione	233.769,00	5,33	1.245.988,77
N21	attività artigianali di produzione beni specifici	36.362,00	6,71	243.989,02
N22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	44.973,00	62,32	2.802.717,36
N23	mense, birrerie, amburgherie	5.991,00	51,17	306.559,47
N24	bar, caffè, pasticceria	27.877,00	42,00	1.170.834,00
N25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	45.716,00	19,61	896.490,76
N26	plurilicenze alimentari e/o miste	6.367,00	17,00	108.239,00

N27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4.300,00	75,66	325.338,00
N28	ipermercati di generi misti	10.523,00	17,64	185.625,72
N29	banchi di mercato genere alimentari	748,00	42,74	31.969,52
N30	discoteche, night club	6.260,00	12,12	75.871,20

Nel 2021, ultimo dato disponibile, la QT di rifiuti prodotta è stata complessivamente di kg 52.808.260,00 così ripartita:

kg UND (<i>utenze non domestiche</i>)	18.745.493,31
Kg totali (<i>UND + UD</i>)	52.808.260,00
Kg UD (<i>utenze domestiche</i>)	34.062.766,69
Ripartizione costi fissi	
Utenze non domestiche (<i>attività</i>) (UND)	Famiglie (UD)
35,50%	64,50%
Ripartizione costi variabili	
Utenze non domestiche (<i>attività</i>) (UND)	Famiglie (UD)
35,50%	64,50%

Nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020 la percentuale di raccolta differenziata è diminuita dello 0,07%, pertanto nella ripartizione tecnica dei costi fra le due macro categorie non potrà essere riconosciuta la riduzione degli stessi costi variabili in favore delle utenze domestiche, nella misura dell'1%, in base a quanto disposto dall'articolo 5.D, comma 8, lettera C) del vigente Regolamento IUC.

COSTI 2023	UTENZE DOMESTICHE <i>importi in euro</i>	UTENZE NON DOMESTICHE <i>importi in euro</i>	TOTALE <i>importi in euro</i>
FISSI	6.468.510,21	3.560.187,79	10.028.698,00
VARIABILI	6.091.576,73	3.352.728,28	9.444.305,00
TOTALE CV+CF	12.560.086,94	6.912.916,07	19.473.003,00

5. Determinazione della tassa

La tassa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tassa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio.

L'importo da addebitare ad ogni singolo utente è dato dalla somma delle due componenti (c.d. tariffa binomia):

1. Una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio che finanzia i costi fissi;
2. Una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti che finanzia i costi variabili.

La determinazione delle tariffe della tassa si fonda sui coefficienti individuati dal DPR 158/99 e precisamente:

- **Ka** per la parte fissa delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare
- **Kb** per la parte variabile delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare
- **Kc** per la parte fissa delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente potenziale di produzione (parametri di rapporto fra le varie categorie)
- **Kd** per la parte variabile delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente di produzione kg/mq annuo.

6. Determinazione della tassa per le utenze domestiche

La Tariffa unitaria delle Utenze Domestiche UD è determinata dalla somma della *quota fissa* e della *quota variabile* della tariffa stessa.

La quota fissa, espressa in €/mq, deve essere applicata alla superficie imponibile ed è differenziata in funzione del numero dei componenti, secondo la seguente formula:

$Fd = Quf * Ka(n)$ dove:

Fd = tariffa unitaria quota fissa

Quf = quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)

Ka(n) = coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati nella tabella 1a allegata al DPR n. 158/1999.

La quota variabile, espressa in cifra fissa e differenziata in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, quindi non influenzata dalla superficie imponibile, è determinata secondo la seguente formula:

$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$ dove:

TVd = tariffa variabile

Quv = quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e il numero totale delle stesse, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente Kb(n)

Kb(n) = coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori minimi sono fissati nella tabella 2 allegata al DPR n. 158/1999.

Cu = costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

I coefficienti Ka utilizzati per le utenze domestiche sono quelli previsti dalla tabella 1° dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999.

I coefficienti Kb utilizzati per le utenze domestiche sono:

n. componenti del nucleo familiare	Kb min.	Kb max.	Kb utilizzato per calcolo TARI anno 2023
1	0,60	1,00	0,80
2	1,40	1,80	1,60
3	1,80	2,30	2,00
4	2,20	3,00	2,60

5	2,90	3,60	3,20
6 o più	3,40	4,10	3,70

7. Determinazione della tassa per le utenze non domestiche

La Tariffa unitaria delle Utenze non Domestiche UND è determinata dalla somma della *quota fissa* e della *quota variabile* della tariffa stessa.

La quota fissa, espressa in €/mq, deve essere applicata alla superficie imponibile ed è differenziata in funzione della tipologia di attività svolta (30 categorie individuate dal DPR n. 158/1999), secondo la seguente formula:

$Fnd = Qapf * Kc(ap)$ dove:

Fnd = tariffa unitaria quota fissa

$Qapf$ = quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale occupata, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente $Kc(ap)$

$Kc(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori minimi e massimi sono fissati nella tabella 3a allegata al DPR 158/99.

La quota variabile, espressa in €/mq deve essere applicata alla superficie imponibile, ed è differenziata anche questa in relazione alla tipologia di attività svolta (30 categorie individuate dal DPR 158/99), secondo la seguente formula:

$TVnd = Cu * Kd(ap)$ dove:

$TVnd$ = tariffa variabile

Cu = costo unitario, espresso in €/kg, pari al rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti

$Kd(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione kg/mq, che tiene conto della quantità di rifiuto prodotta dalla tipologia di attività, i cui valori minimi e massimi sono fissati nella tabella 4a allegata al DPR 158/99.

Dopo aver stabilito la ripartizione dei costi tra le due macro-categorie di utenze in base ai coefficienti medi di produzione rifiuti, nella determinazione puntuale dei coefficienti da attribuire alle singole categorie di attività si confermano i coefficienti già applicati dal 2013 sino al 2021 compreso, come di seguito esposti:

Categorie D.P.R. 158/1999		Kc utilizzato per calcolo TARI anno 2023	Kc min.	Kc max.
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	0,40	0,67
2	cinematografi e teatri	0,37	0,30	0,43
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56	0,51	0,60
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82	0,76	0,88
5	(stabilimenti balneari)	-	-	-
6	esposizioni, autosaloni	0,43	0,34	0,51
7	alberghi con ristorante	1,42	1,20	1,64
8	alberghi senza ristorante	1,02	0,95	1,08
9	case di cura e riposo, carceri e caserme	1,13	1,00	1,25
10	Ospedali	1,18	1,07	1,29
11	uffici, agenzie	1,30	1,07	1,52
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,58	0,55	0,61
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,20	0,99	1,41
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	1,11	1,80
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	0,60	0,83

16	banchi di mercato beni durevoli	1,44	1,09	1,78
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,09	1,48
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93	0,82	1,03
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,09	1,41
20	attività industriali con capannoni di produzione	0,65	0,38	0,92
21	attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	0,55	1,09
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	5,57	9,63
23	mense, birrerie, amburgherie	6,24	4,85	7,63
24	bar, caffè, pasticceria	3,96	3,96	6,29
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	2,02	2,76
26	plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	1,54	2,61
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	7,17	11,29
28	ipermercati di generi misti	2,15	1,56	2,74
29	banchi di mercato genere alimentari	5,21	3,50	6,92
30	discoteche, night club	1,48	1,04	1,91

Categorie D.P.R. 158/1999		Kd Utilizzato per calcolo TARI anno 2023	Kd min.	Kd max.
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,39	3,28	5,50
2	cinematografi e teatri	3	2,50	3,50
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,55	4,20	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,73	6,25	7,21
5	(stabilimenti balneari)	-	-	-
6	esposizioni, autosaloni	3,52	2,82	4,22
7	alberghi con ristorante	11,65	9,85	13,45
8	alberghi senza ristorante	8,32	7,76	8,88
9	case di cura e riposo, carceri e caserme	9,21	8,20	10,22
10	Ospedali	9,68	8,81	10,55
11	uffici, agenzie	10,62	8,78	12,45
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	4,77	4,50	5,03
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,85	8,15	11,55
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,93	9,08	14,78
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,87	4,92	6,81
16	banchi di mercato beni durevoli	11,74	8,90	14,58
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	8,95	12,12
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,62	6,76	8,48
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	8,95	11,55
20	attività industriali con capannoni di produzione	5,33	3,13	7,53
21	attività artigianali di produzione beni specifici	6,71	4,50	8,91
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	45,67	78,97
23	mense, birrerie, amburgherie	51,17	39,78	62,55
24	bar, caffè, pasticceria	32,44	32,44	51,55
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,61	16,55	22,67
26	plurilicenze alimentari e/o miste	17,00	12,60	21,40

27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	58,76	92,56
28	ipermercati di generi misti	17,64	12,82	22,45
29	banchi di mercato genere alimentari	42,74	28,70	56,78
30	discoteche, night club	12,12	8,56	15,68

8. Tributo provinciale

Il comma 666 dell'art. 1 della Legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'articolo 19, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della tassa rifiuti, in assenza della quale, come previsto dall'articolo 19, comma 7, del D.lgs. n. 504/1992, la misura del tributo provinciale é fissata al 5% del prelievo.

9. Tariffe Tassa rifiuti

Si riportano, nell'allegato 3 alla deliberazione, le tabelle di dettaglio delle tariffe della Tassa sui rifiuti per l'anno 2023 (al netto del tributo provinciale), suddivise nelle categorie di utenza domestica e nelle 30 categorie di utenza non domestica, determinate sulla base delle norme in materia e di quanto indicato nella presente relazione.

ALLEGATO 3 - DELIBERAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023

TARIFFE TARI 2023 UTENZE DOMESTICHE	Quota Fissa €/mq.	Quota Variabile €/anno
D01 - 1 componente	€ 1,020	€ 60,100
D02 - 2 componenti	€ 1,198	€ 120,199
D03 - 3 componenti	€ 1,339	€ 150,249
D04 - 4 componenti	€ 1,453	€ 195,324
D05 - 5 componenti	€ 1,568	€ 240,399
D06 - 6 o più componenti	€ 1,657	€ 277,961
TARIFFE TARI 2023 UTENZE NON DOMESTICHE	Quota Fissa €/mq.	Quota Variabile €/mq.
N0 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,890	€ 0,878
N0 - Cinematografi e teatri	€ 0,610	€ 0,600
N03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,923	€ 0,910
N04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 1,351	€ 1,346
N05 - Stabilimenti balneari		
N06 - Esposizioni, autosaloni	€ 0,709	€ 0,704
N07 - Alberghi con ristorante	€ 2,340	€ 2,330
N08 - Alberghi senza ristorante	€ 1,681	€ 1,664
N09 - Case di cura e riposo	€ 1,862	€ 1,842
N10 - Ospedali	€ 1,945	€ 1,936
N11 - Uffici, agenzie	€ 2,143	€ 2,124
N12 - Banche, istituti di credito e Studi professionali	€ 0,956	€ 0,954
N13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli		
	€ 1,978	€ 1,970
N14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,406	€ 2,386
N15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 1,187	€ 1,174
N16 - Banchi di mercato beni durevoli	€ 2,304	€ 2,230
N17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,796	€ 1,790
N18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,533	€ 1,524
N19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,796	€ 1,790
N20 - Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,071	€ 1,066
N21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,351	€ 1,342
N22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 9,180	€ 9,134
N23 - Mense, birrerie, amburgherie	€ 10,284	€ 10,234
N24 - Bar, caffè, pasticceria	€ 6,526	€ 6,488
N25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 3,939	€ 3,922
N26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,428	€ 3,400
N27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 11,817	€ 11,752
N28 - Ipermercati di generi misti	€ 3,543	€ 3,528
N29 - Banchi di mercato genere alimentari	€ 8,336	€ 8,120
N30 - Discoteche, night club	€ 2,439	€ 2,424
La tariffa giornaliera sui rifiuti è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale rapportata a giorno e maggiorata del 10%		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE P.G. N° 0029601/2023 del 16/02/2023 11:02:50, classifica 1.6 «ARCHIVIO GENERALE»



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.16 DEL 09/03/2023

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Cherubina Bertola

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Franco Andrea Barbera

Si precisa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno **28 MAR. 2023** ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art.124 D.Lgs n.267/2000)

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg. consecutivi, dal **28 MAR. 2023** al **11 APR. 2023**

E' divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza dei termini per non aver riportato nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000).

IL SEGRETARIO GENERALE